

Relazione Programmatica

Bilancio dell'anno 2018

Gentili Colleghe, Cari Colleghi,

Siete stati convocati all'assemblea annuale di fine anno del nostro Ordine per l'esame del conto preventivo relativo all'anno 2018, oltre che per accogliere i giovani Colleghi e Colleghe che nell'anno si sono iscritti all'Albo e, come di consueto, per partecipare alla cerimonia di premiazione delle Colleghe e dei Colleghi che hanno svolto la nostra professione da oltre 50 e 40 anni.

Mi consentirete di salutare con grande affetto e stima la nostra Collega Elena Bigatti e i nostri colleghi Gian Carlo Nucci, Gian Luigi Francardo, Pietro Segalerba e Virgilio Alberto Fontana; hanno tutti superato i 60 anni di professione!

Un doveroso attimo di raccoglimento ai nostri Colleghi che non sono più con noi.

Quest'anno abbiamo deciso di modificare il "format" della nostra assemblea aprendola alle istituzioni del nostro territorio, invitandole a partecipare ad una tavola rotonda, che verrà ripresa e trasmessa dalla televisione locale Primocanale, i cui temi verteranno sul rapporto tra la nostra professione e il territorio, tenendo conto dei grandi cambiamenti che stiamo vivendo; lo scopo di questa nostra decisione è di far comprendere, prima di tutto a noi stessi, il ruolo centrale del Commercialista in molti aspetti della vita quotidiana del cittadino e delle istituzioni. La nostra non deve essere interpretata come un'azione di tipo politico; non dimentichiamo però il significato, non strettamente letterale, del termine *polis*: rappresenta il modello di struttura di governo della città che prevedeva l'attiva partecipazione degli abitanti liberi alla vita politica. Noi ci occupiamo quotidianamente della "cosa" pubblica, abbiamo acquisito il diritto di essere ascoltati e, corrispondentemente, abbiamo il dovere di farci sentire.

Alla chiusura dei lavori della tavola rotonda si terrà il consueto cocktail di gala di fine anno, nel corso del quale potremmo scambiarci gli auguri per le prossime festività.

Il nostro Consiglio ha iniziato il suo mandato il primo gennaio di quest'anno; è stato un primo anno di intenso lavoro, ma di grandi soddisfazioni, in gran parte dovute alla grande collaborazione che si è instaurata tra noi consiglieri.

Molte sono le cose che abbiamo fatto in questi mesi, di carattere organizzativo, di rappresentanza e presenza del nostro Ordine sul territorio e di sostegno agli iscritti per l'adempimento degli obblighi formativi sempre più pregnanti.

È stato anche il primo anno nel quale gli iscritti provenienti dall'Ordine di Chiavari si sono trovati ad operare "orfani" della loro storica struttura "tigullina"; credo e spero, che il nostro lavoro - coadiuvato con attenzione dai Colleghi consiglieri provenienti da Chiavari - vi abbia reso più agevole l'unione con Genova.

La considerazione che devo fare con voi è che non è possibile immaginare per il futuro ordini professionali di piccole dimensioni, quindi con un numero limitato di iscritti, in quanto gli adempimenti posti a nostro carico sono sempre maggiori e comportano spese crescenti, che con buona probabilità non potranno essere interamente coperte dai proventi di quote di nuovi iscritti.

Penso, ad esempio, ai nuovi obblighi formativi imposti dal MEF a carico degli iscritti revisori legali; per lungo tempo ha regnato la confusione più assoluta, ma l'adempimento per gli iscritti era cogente. Il consiglio ha deciso di organizzare l'evento formativo ai voi noto che ha comportato costi e impegno organizzativo di straordinaria importanza; circa mille partecipanti, 24 ore di formazione, gratuito. Pensate che i corsi proposti dagli enti di formazione (a pagamento), costavano centinaia di euro per un numero inferiore di ore.

Altri impegni – pressoché obbligatori – di formazione si aggiungeranno in futuro, per esempio per le opportunità di specializzazione, oltre che per l'applicazione delle novità di legge in materia di anti-riciclaggio.

Il costante calo degli iscritti, solo in lieve controtendenza nell'ultimo anno, ci obbliga ad attente valutazioni di carattere finanziario affinché il nostro Ordine possa continuare ad operare con la consueta stabilità.

Le iniziative che abbiamo messo in atto, o che abbiamo allo studio in questi giorni, per la riduzione dei costi dell'Ordine hanno riguardato la sede di Chiavari, per la quale abbiamo ottenuto una sensibile riduzione del canone di locazione. Per quanto riguarda la sede di Genova, i cui costi locativi sono piuttosto significativi, abbiamo individuato un nuovo immobile, che potrebbe ospitarci anche meglio di quello attuale, ed abbiamo richiesto alla Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti di acquisirlo e di concedercelo in locazione; abbiamo completato l'iter autorizzativo da sottoporre al Consiglio della Cassa, anche grazie ai nostri delegati, e siamo in attesa del responso finale. Questa operazione, se portata a termine, consentirà all'Ordine un sensibile risparmio nei costi di locazioni e accessori.

Abbiamo anche iniziato un percorso finalizzato alla riduzione, ed in alcuni casi all'azzeramento, di alcune spese non del tutto necessarie alla vita dell'Ordine.

Dal lato delle uscite, riteniamo necessario che il nostro Ordine avvii un processo di miglioramento delle proposte di formazione a favore degli iscritti, rendendole più puntuali nei contenuti ed in generale più fruibili per noi tutti. Torno al Corso Revisori, che ha visto una partecipazione straordinariamente ampia, quasi unica; i motivi di tanta affluenza erano tutti connessi alla necessità dell'obbligo formativo ed ai tempi entro i quali questo andava adempiuto. Permettetemi di pensare che, in questo caso, abbiamo dato un servizio importante ai noi iscritti; avremmo potuto lasciare il campo agli enti formatori a pagamento o al (tardivo) corso e-learning promosso dal Consiglio Nazionale. Abbiamo invece provveduto attingendo alle competenze di

colleghi attivi nelle commissioni di studio specialistiche del nostro Ordine e di altri che si sono resi disponibili gratuitamente disponibili.

Non so quanti Ordini abbiano fatto come noi, ma noi ne siamo orgogliosi.

Naturalmente, iniziative come questa hanno costi elevati; vero è che il Corso Revisori ha avuto due sponsorizzazioni importanti, ma che non sono state sufficienti a coprire tutti i costi sostenuti.

Il vostro consiglio, nel prossimo esercizio e in quelli a venire, proporrà altri eventi formativi di questa natura e portata e, per questa ragione, abbiamo previsto un incremento di questa voce di spesa.

L'attività dell'Ordine si incrementerà ulteriormente per quello che dovremo implementare in tema di vigilanza in materia antiriciclaggio e di OCC; il lavoro della segreteria dell'Ordine, che ancora una volta ho il piacere di rimarcare, è estremamente complesso e i nuovi adempimenti non faranno che aumentare il carico della nostre collaboratrici: non possiamo escludere a priori che l'Ordine si trovi a dover sostenere nuovi costi.

Abbiamo infine previsto un incremento degli investimenti in comunicazione da parte dell'Ordine, con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento istituzionale che la nostra categoria merita; un grande lavoro di comunicazione è previsto a livello nazionale, ma sul territorio siamo noi a doverci dare da fare.

Dal lato delle entrate, al di là di sporadiche sponsorizzazioni che potremo ottenere a fronte di eventi "straordinari", l'unica entrata certa del nostro Ordine sono le quote di iscrizione annua; al fine di poter sostenere serenamente gli oneri connessi alla formazione, nelle modalità che poco sopra vi ho raccontato, abbiamo ritenuto necessario deliberare un aumento della quota annuale di iscrizione all'Ordine di euro 20,00 (venti/00), per ciascuna categoria di iscritti.

Abbiamo predisposto un bilancio previsionale tenendo conto di quanto sopra e rispettando il principio del pareggio, senza dover intaccare la quota disponibile del nostro avanzo complessivo, che rimane considerevole, grazie al buon lavoro svolto dai nostri predecessori.

Per la parte tecnica previsionale rinviamo ai documenti del bilancio che Vi sono stati messi a disposizione sul sito dell'Ordine e che Vi saranno illustrati dal Tesoriere nel corso del suo intervento.

Le procedure dell'Ordine

Nel corso del 2017 abbiamo continuato con l'impianto informatico esistente; è stata introdotta una maggior informatizzazione dell'Ordine, al fine di consentire una maggiore efficienza nella sua gestione burocratica e liberare risorse da impiegare nelle nuove attività che dovremo affrontare.

Sono ancora operativi presso la sede dell'Ordine i desk Equitalia e casse di previdenza, per un continuo servizio agli iscritti ed anche il canale di prenotazione accessi con l'INPS: sappiamo che vi sono state disfunzioni, ma ci stiamo adoperando con i funzionari preposti per rendere maggiormente efficiente tale servizio.

La formazione professionale e dei praticanti

La formazione professionale continua è stata intensamente sviluppata nel 2017 ed ha fatto fronte anche ai nuovi obblighi formativi imposti dal MEF; è stato lanciato, come richiesto dal Consiglio Nazionale, il progetto di corso di formazione per i praticanti. Il consiglio ha organizzato per i praticanti le simulazioni per il sostenimento dell'esame di stato.

L'Organismo di conciliazione delle crisi

Abbiamo in corso una valutazione sulle attività dell'OCC presso il nostro Ordine, il cui referente è il collega Dante Benzi. In particolare, riteniamo che per l'Ordine questa potrebbe essere un'attività generatrice di entrate; tuttavia dobbiamo evidenziare che, rientrando questa prestazione nel campo dell'IVA, l'Ordine

dovrebbe aprire una posizione “commerciale”, con tutte le conseguenze che ciò potrebbe comportare.

Valuteremo con attenzione costi e benefici di quanto sopra.

*

Vi ringraziamo per gli stimoli continui che ci avete dato in questo primo anno di attività e per gli apprezzamenti che ci avete rivolto; allo stesso modo abbiamo colto positivamente le critiche che non sono mancate, ne faremo tesoro per migliorare nei prossimi anni del nostro mandato.

Ringraziamo i Collegi e le Colleghe che collaborano con l’Ordine a vario titolo e a chi ha dato la disponibilità a partecipare alle Commissioni di Studio.

Sento personalmente di dover esprimere gratitudine verso i nostri Colleghi Marco Odaglia e Cristina Boiardi per la grande collaborazione che ci hanno dato e per l’affetto che dimostrano per il nostro Ordine.

Infine, ringrazio i Consiglieri dell’Ordine che hanno reso questo primo anno di attività dapprima possibile e poi gratificante; non credevo che il compito di fare il Presidente dell’Ordine fosse così impegnativo, ma al tempo stesso non avevo capito di quanto valore umano ci fosse nello svolgerlo.

Grazie anche al Collegio dei Revisori che con spirito di servizio svolgono il loro non agevole compito.

In conclusione della presente relazione formuliamo a tutti i Colleghi e Colleghe e alle loro famiglie i più sinceri auguri per le prossime festività natalizie.

Genova, 15 novembre 2017

Il Consiglio dell’Ordine

Il Presidente

Paolo Ravà